

CAVA LA GORRA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La Cava “La Gorra” è ubicata nella pianura adiacente il fiume Po nel territorio del Comune di Carignano (TO) in località La Gorra, in corrispondenza della sponda destra del corso d’acqua, all’interno di un ampio meandro dell’alveo.



Figura 1 - Ortofoto con inquadramento della cava “La Gorra”

L’area in esame:

- è compresa entro il sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po, di cui alla L.R. 19/2009;
- è compresa all’interno di un’area classificata “area contigua” ai sensi dell’art. 6 L.R. 19/2009;
- ricade all’interno della fascia fluviale e nella zona 228 T (zona T definita dal PTO come zona di trasformazione);
- ricade per grande parte in fascia A e, per una ridotta rimanenza, in fascia B del Piano Stralcio delle fasce fluviali.

IL PROGETTO

Il progetto riguarda il rinnovo dell’attività estrattiva nella cava di sabbia e ghiaia “La Gorra” di proprietà della Unicalcestruzzi s.p.a. con sede legale Casale Monferrato – Via L. Buzzi 6.

<p>Comuni: Carignano Durata progetto: 10 Scadenza progetto: 2019 Superficie di progetto: 356.847 mq Volumi estraibili: 1.980.000 mc</p>



PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Gli obiettivi prioritari dell'ipotesi di progetto sono i seguenti:

- la protezione e la valorizzazione dell'ecosistema fluviale e delle sue funzionalità;
- l'incremento degli elementi naturalistici, in modo da costituire un mosaico di habitat di elevata valenza ambientale;
- il miglioramento della fruibilità dell'area e una sua regolazione in modo da preservare le zone più sensibili e a maggiore valenza naturalistica;
- la valorizzazione degli aspetti paesistico-percettivi.

Non essendo ancora iniziata l'attività di coltivazione non sono stati neanche iniziati gli interventi di riqualificazione ambientale.

Tuttavia, gli interventi che saranno realizzati nella prima fase di progetto sono i seguenti:

- Riqualificazione della vegetazione esistente in corrispondenza della fascia settentrionale e orientale del Lago Pescatori con interventi sia di contenimento e riduzione delle specie legnose alloctone e invasive, sia d'abbattimento di piante pericolanti o in cattive condizioni fitosanitarie. Inoltre, si realizzerà, nella porzione più meridionale della citata area, una prateria con macchie arboreo-arbustive idonea alle funzioni ricreative del piccolo specchio d'acqua;
- Realizzazione di un bosco mesofilo naturaliforme su un appezzamento non interessato dalla coltivazione e allo stato attuale ad uso agricolo. La superficie è localizzata nell'estrema parte orientale dell'area in disponibilità a ridosso di un bacino lacustre esistente;
- Realizzazione di due aree a prateria, la prima in corrispondenza della cascina, la seconda dalla parte opposta, nelle vicinanze dell'alveo del Po. Allo stato attuale sono entrambi seminativi e sono zone interessate dalla coltivazione di cava.

Si effettuano, inoltre, operazioni di scotico, accantonamento e riporto del terreno relative alla realizzazione delle prime superfici oggetto d'escavazione.



PIANO D'AREA DEL PO TRATTO TORINESE

12. - Comuni di La Loggia e Carignano - (Zone interessate: 227A1, 228T, 232A2)

Mitigazione del rischio idraulico e recupero ambientale dei bacini di cava esistenti e delle aree circostanti.

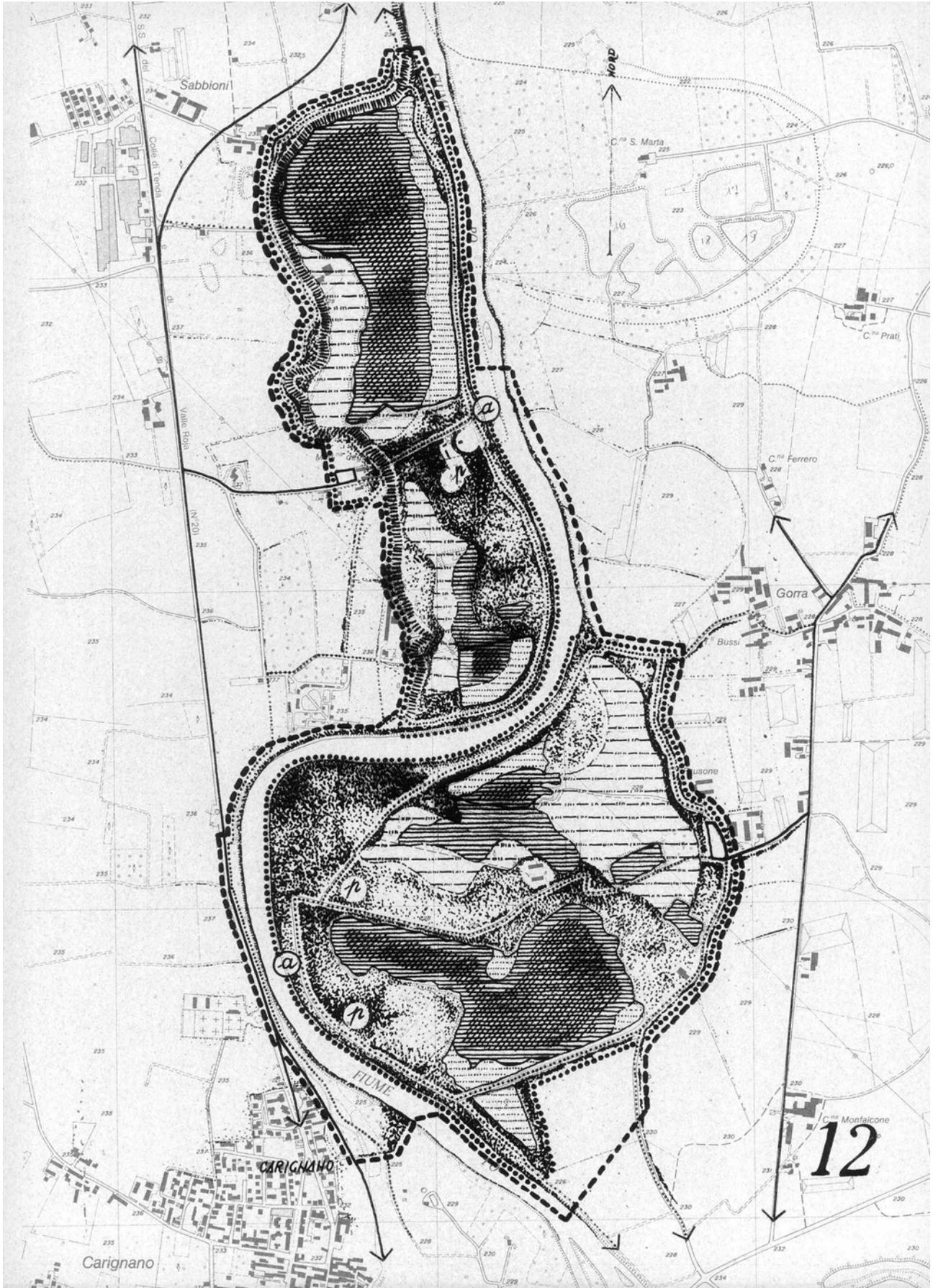
1. Interventi direttamente realizzabili:

Nessuno

2. Interventi soggetti a verifica di compatibilità ambientale ed al parere dell'Ente di Gestione:

2.1 Rimodellazione e rinaturalizzazione dei bacini di cava nelle località Sabbioni e Madonna degli Olmi (e analogamente vale per i bacini di cava in località Gorra) secondo un progetto esecutivo di ricostruzione paesaggistica e di recupero ecologico esteso all'ambito individuato e con le modalità di intervento indicate in cartografia, riferito alle risultanze dello studio idraulico prescritto all'art.3.10, e comprendente:

- * percorsi ciclopedonali continui;
- * approdo per piccole imbarcazioni turistiche;
- * aree per sosta, giochi e pic-nic, superficie max di 4.000 mq;
- * parcheggio di attestamento veicolare, (max 50 posti);
- * eventuale "baracca fluviale" del Parco per l'informazione, il deposito ed il noleggio di biciclette e barche.



LEGENDA

- | | | | |
|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Delimitazione dell'ambito di progetto | | Interventi localizzati e mirati per garantire in sicurezza la continuità della navigazione da sport nautica, la regata e gli spostamenti della flotta turca con rimozione degli ostacoli, il ripristino o la costruzione di scivoli adeguati, la formazione di piccole conche (anche solo a manovra manuale non assai), saloni di risalimento assialto (se in connessione con attracci realizzati a monte ed a valle dell'ostacolo). Predispone di opportuna segnaletica |
| | Delimitazione degli ambiti dei progetti esecutivi di ricostruzione paesaggistica e di recupero ecologico | | Canti didattici per l'educazione naturalistica in stretta connessione con Territorio Benico, da realizzare mediante il riuso di strutture preesistenti ovvero con manufatti tipologicamente assimilabili alle "baracche fluviali" tradizionali, articolati in modo da offrire locali per l'impostazione di materiale didattico, per lo studio dell'ambiente e per l'eventuale pernottamento di piccoli gruppi giovanili (classi scolastiche, boy-scouts, associazioni, ecc.), e connessi a percorsi tematici comprendenti piccole attrezzature (cabani, percorsi schemati etc coperti) per l'osservazione turistica (4) |
| | Aree da rinaturalizzare, senza modificazioni del suolo, mediante la conservazione o la recolonizzazione, in funzione dell'altitudine del sito, di bosco planiziale, gerbido a vegetazione prevalentemente erbacea con arbusti neri, arbusteto, bosco ed arbosceto ripario | | Piccole aree con funzione di campeggio turistico temporaneo non organizzato, in connessione con i percorsi didattici, edotti di modesta struttura per la ricreazione e per i servizi minimi indispensabili, da realizzare con manufatti spogliamente assimilabili alle "baracche fluviali tradizionali", qualora compresi nella fascia di pertinenza del fiume, con l'esclusione di attrezzature sportive, piscine ed ogni altra installazione fissa, nonché di stalle esterne invernali o di accesso |
| | Aree site a favorire il contenimento delle piene, da rinaturalizzare con interventi di modellazione del suolo mediante l'impregnazione superficiale di ghiaie e sabbie (da effettuare in modo da non oltrepassare la quota di massima escursione della falda freatica), la formazione di frange di vegetazione sparia e galonata (saliceto, ontano, ecc.) e di campi allagabili con vegetazione palustre (canneto, ecc.) | | Aree per attività sportive di interesse locale, circuiti sportivi, società canottieri, dotate di eventuali attrezzature che, se ricadono all'interno della fascia di pertinenza fluviale, dovranno essere realizzate con manufatti tipologicamente assimilabili alle "baracche fluviali tradizionali", fatti salvi modesti ampliamenti delle strutture già esistenti (max 20% della superficie utile) |
| | Bacini di cava esistenti da rimodellare mediante la costruzione con limiti naturali prelevati in sito e/o con materiali inerti o inerti, accuratamente selezionati, fino al raggiungimento della quota di massima escursione della falda freatica e la successiva ricostituzione di vegetazione riparia e galonata, come indicato nel piano precedente | | Aree di servizio attrezzate, per la sosta ed il pic-nic, dotate di panche e tavoli fissi; nel caso siano poste in prossimità di piccoli parcheggi di stazionamento veicolare e di attracci fluviali, potranno essere dotate di una struttura tipologicamente assimilabile alle "baracche fluviali tradizionali" ad uso esclusivo di Gestione del Parco |
| | Acque basse di limitata profondità, da conservare o realizzare mediante l'impregnazione di ghiaie e sabbie fino alla profondità di 7 metri dalla quota di massima escursione della falda freatica, con adeguata rimodellazione delle sponde, sia in termini di pendenza, sia in termini di ploidatura e di disegno complessivo | | Porti nautici, per la connessione fra i circuiti di fruizione delle due sponde, da realizzare secondo modelli tradizionali per l'esclusivo transito di pedoni e ciclisti |
| | Acque profonde, costituite dalle parti residuali dei bacini di cava preesistenti | | Intrecciamenti di baracche fluviali, esistenti o di nuovo impianto (coperti e/o neri) di cui all'art. 3.11.3) |
| | Parchi urbani esistenti e previsti, da organizzare con gli strumenti urbanistici locali | | Parcheggi per autoveicoli, da realizzare in aree alterate e non alterate |
| | Percorsi di fruizione ciclopedonale, da integrare nella rete di fruizione prevista dal Piano | | Impianti di depurazione comunali o consortili |
| | Attracci e punti attrezzati di attracco, da segnalare con opportuna segnaletica, in cui sono previsti modesti interventi di rimodellazione spondale e la dotazione di minime installazioni (ase (pali e/o piccoli ponti in legno) per favorire l'attracco, l'arrivaggio e la traversa in acque di piccole imbarcazioni leggere (barche da fiume e canoe) e per consentire l'accessibilità alle sponde | | CONFINE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCEA FLUVIALE DEL PO |



Aree protette
Po e Collina Torinese

